

Trattative (1982)

AL TAVOLO DELLA TRATTATIVA

Il 1982 è un anno importante e getta le basi per la successiva chiusura dell'inceneritore. Si hanno in questo anno quattro filoni di intervento:

Ripresa dei lavori al digestore dei liquami settici

Nel gennaio del 1982 riprendono i lavori al digestore. Il [Comitato](#) ritiene che gli impegni presi per il risanamento dell'area non siano stati portati a compimento. Vedi [La Nazione del 20 gennaio](#), [Comunicato del Comitato del 2 febbraio](#), [Paese Sera del 7 febbraio](#), [La Nazione del 7 febbraio](#), [La Nazione del 20 febbraio](#). (Vedi il successivo paragrafo)

Si organizza una nuova protesta . Un corteo attraversa le vie cittadine e si conclude davanti all'inceneritore. Vi partecipano oltre 400 persone

Incontri Sindaco di Firenze e Regione Toscana

Il [Comitato incontra il 20 febbraio](#) il sindaco di Firenze e il presidente della Regione Toscana ai quali, [denunciando ancora](#) la eccezionale gravità della situazione sanitaria , si chiedono [interventi e impegni](#) precisi per l'area e di organizzare soluzioni alternative all'inceneritore; si chiede un servizio di raccolta differenziata dei rifiuti.

Trattative per un accordo fra gli Enti locali interessati e la popolazione di San Donnino

Mentre la protesta prosegue con un presidio davanti al cantiere , il Comitato [raccoglie circa 2400 firme](#) tra i cittadini elettori di S.Donnino su un documento che chiede la sospensione dei lavori al digestore e l'avvio di una trattativa con le rappresentanze della popolazione per il risanamento di San Donnino.

I lavori vengono sospesi di nuovo e , presso il “Consorzio Schema 23” , presidente Alberto Turchi, si apre la trattativa per il risanamento dell’area tra il Comitato cittadino di igiene ambientale e i comuni di Campi, di Firenze , con la Provincia , la Regione , con il Consorzio e con l’ASNU

La trattativa si conclude nel dicembre positivamente ma non c’è ancora la firma delle amministrazioni.

Documenti correlati:

[Comunicato presidenza “Schema 23” del 27 febbraio](#)

[La Nazione del 1 aprile](#)

[Nota del Comitato del 12 maggio](#)

[Nota del Comitato al Sindaco di Firenze del 16 luglio](#)

[La Nazione 4 agosto](#)

[La Nazione del 24 settembre](#)

[La Città del 18 dicembre](#)

[Comunicato Comitato del 27 febbraio](#)

[Nota del Comitato del 9 aprile](#)

[Decisione ripresa lavori al digestore del 28 maggio](#)

[Comunicato stampa “Schema23”](#)

[Disponibilità accordo del 1 settembre](#)

[La Nazione del 18 dicembre](#)

Intervento del dott. Bronzetti del C.N.R. di Pisa

Si apprende che un ricercatore del C.N.R. di Pisa, il dott.Giorgio Bronzetti, esperto mondiale di diossine, ha effettuato degli studi di laboratorio sulle ceneri dell’inceneritore di San Donnino con risultati ancor più preoccupanti per le popolazioni esposte.

Nel frattempo, a Milano, viene chiuso l’inceneritore dei rifiuti nel quartiere periferico di Figino.

Documenti correlati:

[Nota di Bronzetti del 3 agosto](#)

[La Nazione 25 settembre](#)

[L'Unità 25 settembre](#)

[Nota del 27 settembre](#)

[Invito a Bronzetti del 18 settembre](#)

[La Città 25 settembre](#)

[Paese Sera 25 settembre](#)

[Il Manifesto 29 settembre](#)

[«Precedente](#) | [Successiva»](#)